

Annuario dell'agricoltura italiana - 2024

**Grazia Valentino, Tatiana Castellotti,
Roberta Sardone**

ANNUARIO DELL'AGRICOLTURA ITALIANA, VOLUME LXXVIII
16 dicembre 2025

Volume LXXVIII, 2024

Il sistema agroalimentare nell'anno 2024

Elementi congiunturali e di tendenza

Alcuni riferimenti territoriali

Focus su:

- Commercio agro-alimentare e potenziali nuovi mercati di sbocco***
- Misure agro-alimentari nel PNRR: stato di attuazione***

Le sfide future

- **Il 2024** è stato un anno **complesso** caratterizzato da tensioni geopolitiche, vulnerabilità delle catene globali del valore e intensificazione degli impatti climatici, che si sono tradotte in:
 - una frenata delle decisioni di investimento
 - una spinta alla diversificazione e rilocalizzazione dei flussi commerciali
 - una perdita di redditività lungo le filiere (volatilità dei prezzi delle produzioni e delle materie prime, costi di trasporto elevati)
- Tuttavia, il **Sistema AA italiano** ha mostrato un **recupero** dei **margini** e **rafforzato** la propria posizione sui **mercati**, attraverso un processo di **adattamento** fondato su:
 - riduzione dei costi di produzione più esposti alla volatilità (mangimi, energia, fertilizzanti) e riduzione della spinta inflazionistica (adattamento congiunturale)
 - percorso di riorganizzazione del settore e della filiera (*adattamento strutturale*)

ASP production 2024

77.150 mln of € current (+2,4% on 2023)

Agriculture



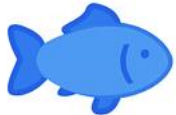
93,6%

Production: € 72.232 mln (+2,5%)

VA: € 40.871 mln (+12,2%)

Italy third Country in the EU for size of agricultural production

Fishing



1,8%

Production: € 1.396 mln (+0,9%)

VA: € 702 mln (+11,1%)

Fleet: 11.598 units Mediterranean, 5 oceanic

Intermediate consumption: high incidence on production (50%)

Silviculture



4,6%

Production: € 3.522 mln (+0,9%)

VA: € 2.825 mln (+1,1%)

Coverage: 11 mln of ha (37% of national territory)

Incidents: have interested 52.981 ha (in decline compared to 2023)

Costi di produzione e prezzi dei prodotti

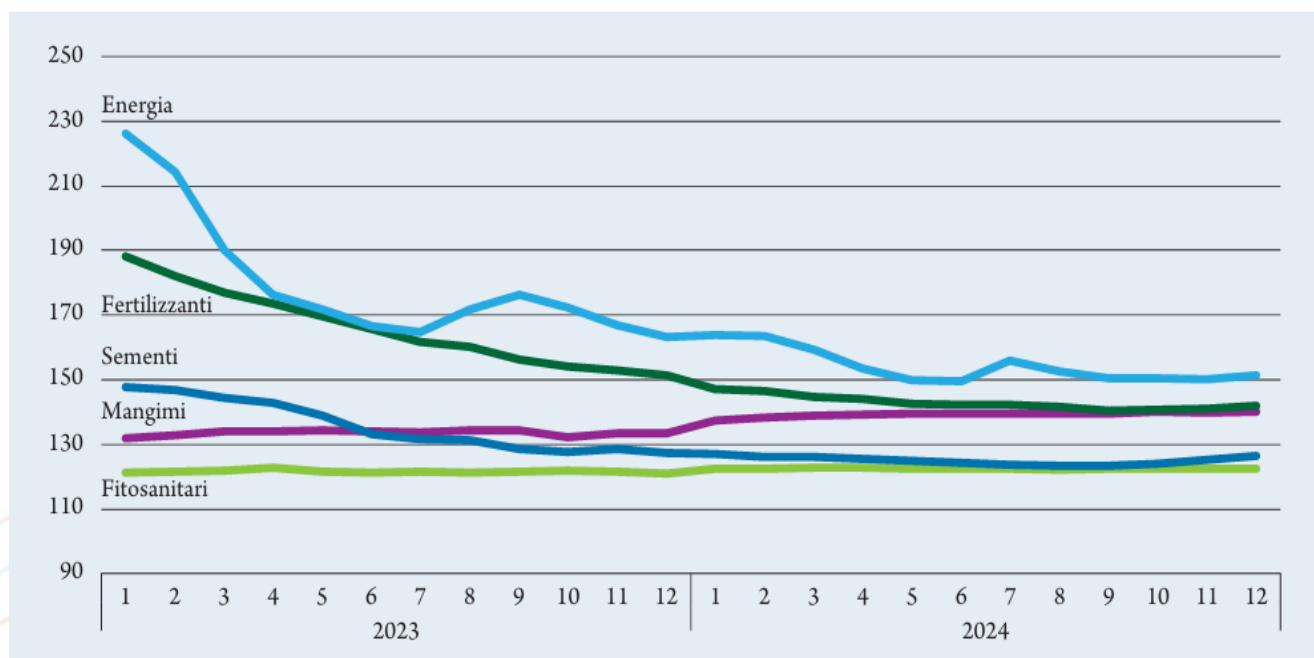
Consumi intermedi agricoli pari a **31,3 miliardi €** (-7,9%, dovuto sia al calo delle quantità di beni e servizi impiegati (-0,9%), che in misura maggiore, al calo dei prezzi relativi)

energia (-15%) concimi (-13,5%) sementi (+4,7%)

I prezzi dei consumi intermedi (input) sono in contrazione significativa: **-7,1%**

Al contrario i prezzi della produzione agricola (output) sono aumentati: **+1,8%**

FIG. 3.6 - INDICI DEI PREZZI DEI PRODOTTI ACQUISTATI DAGLI AGRICOLTORI (2020=100)



Fonte: ISTAT - Conti nazionali - Conti della branca agricoltura.

Combinando l'aumento dei prezzi dell'output e il calo di quelli dell'input, si osserva un recupero della ragione di scambio: +9,6%

- La catena Agro-Alimentare, nonostante la persistente polarizzazione aziendale e la frammentazione produttiva, in tutte le sue componenti - settore primario, industria alimentare e canali di distribuzione
- continua a dare segnali di un **processo di ristrutturazione in atto** e quindi
- I cambiamenti più evidenti mettono in luce un percorso di **rafforzamento delle imprese più strutturate**, come anche delle forme **cooperative e aggregative**

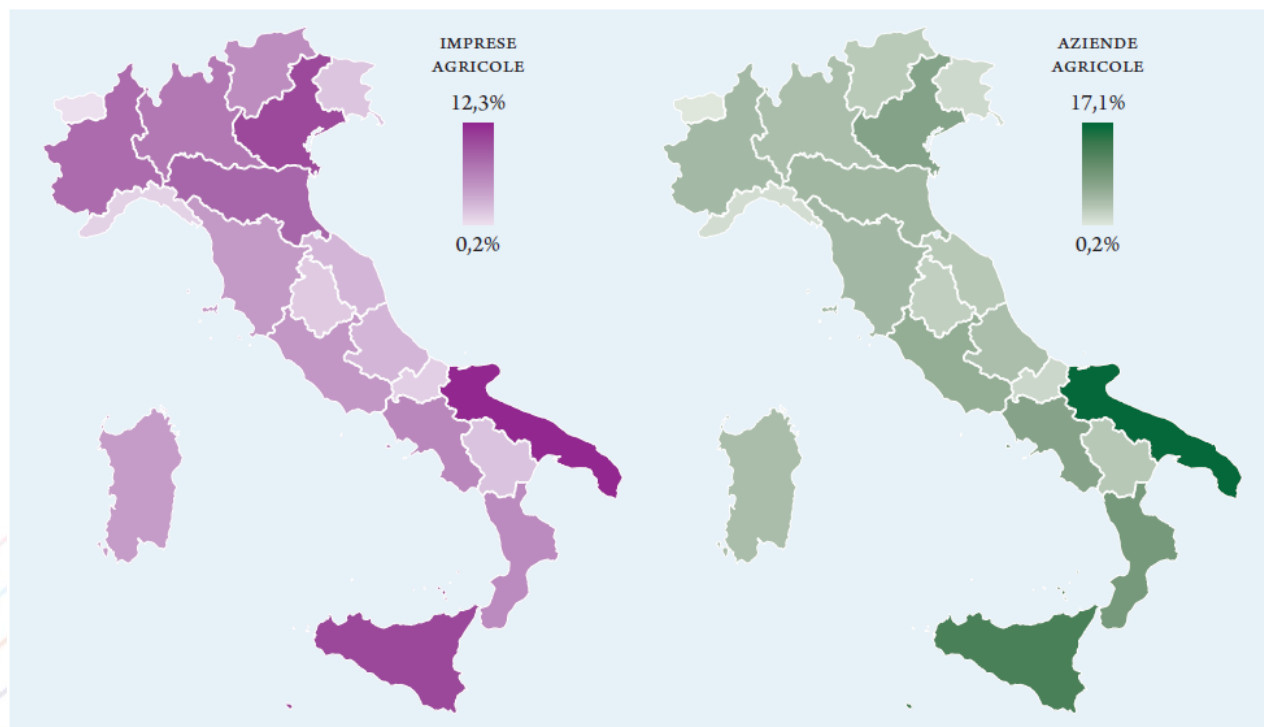
**GLI EFFETTI DI QUESTA RIORGANIZZAZIONE SONO LEGGIBILI
IN TUTTE LE COMPONENTI DEL SISTEMA AA:**

- ASP
- IAB
- Distribuzione

Il tessuto imprenditoriale in agricoltura secondo la BD ASIA

- Le «imprese» effettivamente attive sul mercato sono il 35% delle aziende totali
- Nel Nord, la quota sale al 50%, con le «imprese» che detengono il 78% della SAU della ripartizione
- Al Centro, Sud e Isole la quota scende al 26%, con le «imprese» che detengono il 58% della SAU

FIG. 2.1 - IMPRESE AGRICOLE E AZIENDE AGRICOLE PER REGIONE (% REGIONI SU TOTALE ITALIA)



Fonte: Asia Agricoltura e Censimento Agricoltura 2020, ISTAT.

Le «imprese» agricole hanno una superficie media (22,9 ha) più che doppia rispetto a quella delle aziende agricole

La polarizzazione in Agricoltura (2)

Le aziende agricole si caratterizzano per:

- Prevalenza di **imprese individuali (85%)**: composizione demografica matura e insufficiente ricambio generazionale (<30 sono il 3,9%, gli over 50 oltre il 70%). Le donne: 30%, quota che sale al 35% nelle società agricole
- Dinamica imprenditoriale debole: periodo 2010-2024 **calo strutturale** della **natalità** d'impresa e livelli di mortalità elevati. Le **imprese diminuiscono dell'1,5%** sul 2023, in linea con la tendenza di lungo periodo
- Scarsa presenza di imprese con **forma societaria**: in costante crescita, ma rappresentano **solo il 14%**. Maggiore resilienza
- Di contro**, si registra:
 - Espansione forme aggregative**: ruolo strategico di cooperative e organizzazioni di produttori, che emergono come motori di innovazione e sostenibilità. Fatturato del sistema cooperativo: +11,2%
 - Contratti di rete**: imprese agro-alimentari coinvolte in crescita (+5,9%), metà collocate al Nord

La riorganizzazione del lavoro in Agricoltura

- Gli occupati:** calano del -3,3% (-6% le donne), per effetto della componente indipendente (-8,8%); mentre, cresce la **componente dipendente (+1,4%)**
- In termini di **ULA** (unità di lavoro annue), aumenta la quantità di lavoro (+0,7%), confermandosi il rafforzamento della componente dipendente, e una maggiore stabilità di lavoro per chi è attivo in agricoltura
- Manodopera straniera:** rappresenta circa il 20% degli occupati agricoli, evidenziando la dipendenza del settore da questa componente dei lavoratori

TAB 2.2 - IMPRESE AGRICOLE E ADDETTI PER ATTIVITÀ ECONOMICA E CLASSE DI ADDETTI, 2020

Attività economica	classe addetti								totale	
	fino a 1		2-9		10-49		50+			
	imprese	addetti	imprese	addetti	imprese	addetti	imprese	addetti	imprese	addetti
Colture agricole non permanenti	84.490	84.229	39.742	111.383	1.647	28.514	122	10.463	126.001	234.589
Colture permanenti	98.684	103.925	48.751	133.754	1.636	27.227	107	11.244	149.178	276.150
Riproduzione delle piante	1.867	1.878	2.527	8.696	283	4.928	24	3.958	4.701	19.460
Allevamento di animali e caccia	26.060	26.065	20.730	56.921	553	8.727	34	3.843	47.377	95.556
Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali	28.216	28.347	18.874	50.728	336	5.223	14	1.617	47.440	85.915
Attività di supporto all'agricoltura e successive alla raccolta	6.471	5.452	4.752	16.396	761	14.622	118	11.363	12.102	47.833
Silvicoltura e altre attività forestali e di supporto per la silvicoltura	1.588	1.368	948	2.890	71	1.265	3	227	2.610	5.750
Utilizzo di aree forestali	1.786	1.694	1.392	4.270	63	1.090	7	820	3.248	7.874
Acquacoltura e pesca	5.033	4.815	3.062	11.860	345	6.284	23	1.877	8.463	24.836
Totale	254.195	257.773	140.778	396.898	5.695	97.880	452	45.412	401.120	797.963

Fonte: Asia Agricoltura 2020, ISTAT.

➤ **Credito:** i prestiti al settore si fermano a 38,2 miliardi di € (-3%), con una flessione più marcata per quelli a medio e lungo termine (-6,6%), in funzione dei tassi di interesse più alti e della minore propensione agli investimenti da parte delle imprese

- Lo **stock di capitale netto** scende a 130,4 miliardi: calo medio annuo del -1,5% negli ultimi 10 anni. Problema strutturale di **mancato ricambio del capitale**
- Lo **stock di capitale per UL** è **strutturalmente** più **bassa** rispetto agli altri comparti economici, e peraltro mostra una contrazione annua del -2,1%
- **Investimenti fissi** scendono del -1,6%, confermando un problema strutturale di sotto-investimento
- Solo il **30% delle aziende ha investito**, concentrato in imprese medio-grandi e del Centro-Nord
- **Investimenti fissi lordi per UL restano stabili**, pari a 8.033 €, molto al di sotto della media complessiva dell'economia (17.338 €)

- La diversificazione è una leva strategica per la competitività, la sostenibilità e la resilienza dell'agricoltura italiana, contribuendo a rafforzare il suo legame con il territorio e l'innovazione
- Il peso economico è rilevante (19% del VPA), ma solo una minoranza delle aziende agricole diversifica (6% del totale; quota che raddoppia per gli under 40)

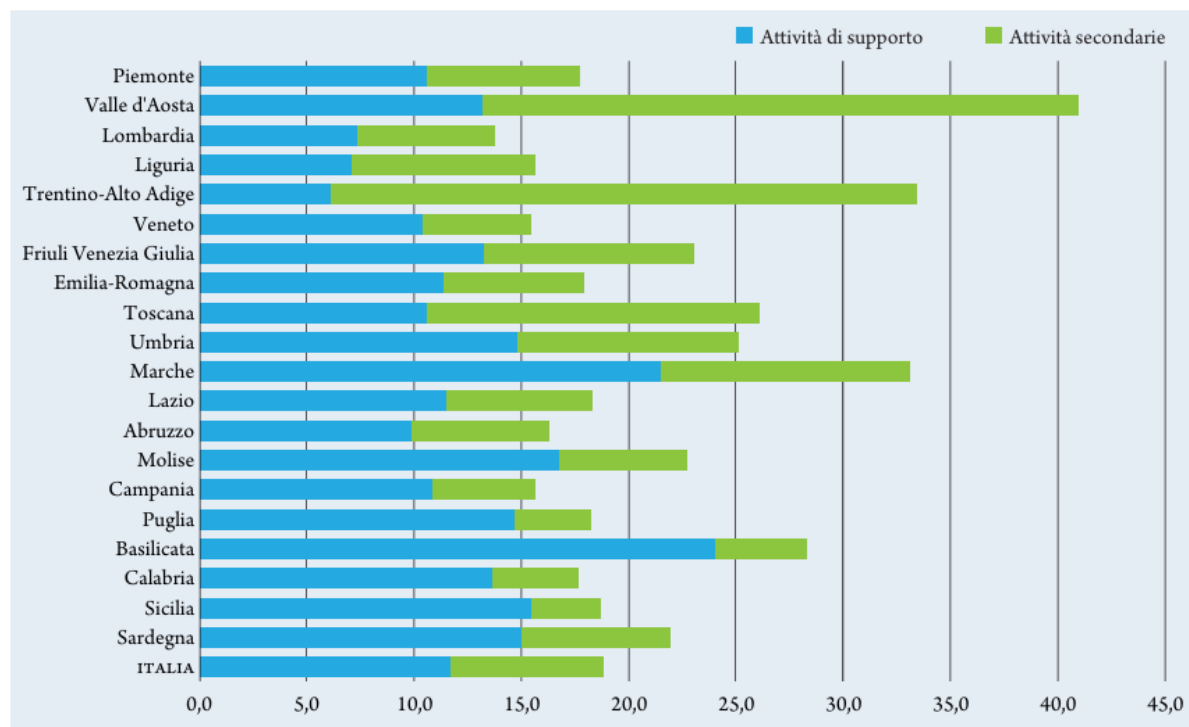
Attività di Supporto: Contoterzismo strategico

- il **28% delle aziende usa servizi esterni**; solo l'1% delle aziende agricole fornisce servizi attivi
- gli **agromeccanici forniscono il 60% delle operazioni agricole**
- risposta alle sfide tecnologiche: accesso a **macchinari evoluti**, competenze e alla **transizione digitale**

Attività di Servizio: Agriturismo e FER

- agriturismo: continua a crescere (+3,3%), anche grazie a un'offerta diversificata che spazia dall'alloggio alla ristorazione, fino alle attività ricreative e didattiche
- ruolo strategico delle FER agricole (+17,4%): **il 10% della capacità installata e basata su FER proviene dal settore agricolo**; ulteriore potenziale di sviluppo collegato all'ampia disponibilità di biomasse e allo sviluppo del solare

FIG. 6.1 - PESO % DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO E SECONDARIE SUL VALORE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA PER REGIONE - 2024



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT.

- In tutti i contesti, l'insieme delle attività di supporto/servizio e secondarie svolge un ruolo di primo piano
- Emerge una sorta di specializzazione territoriale nei percorsi, e comunque resta evidente una spinta concentrazione in capo a poche regioni dominanti

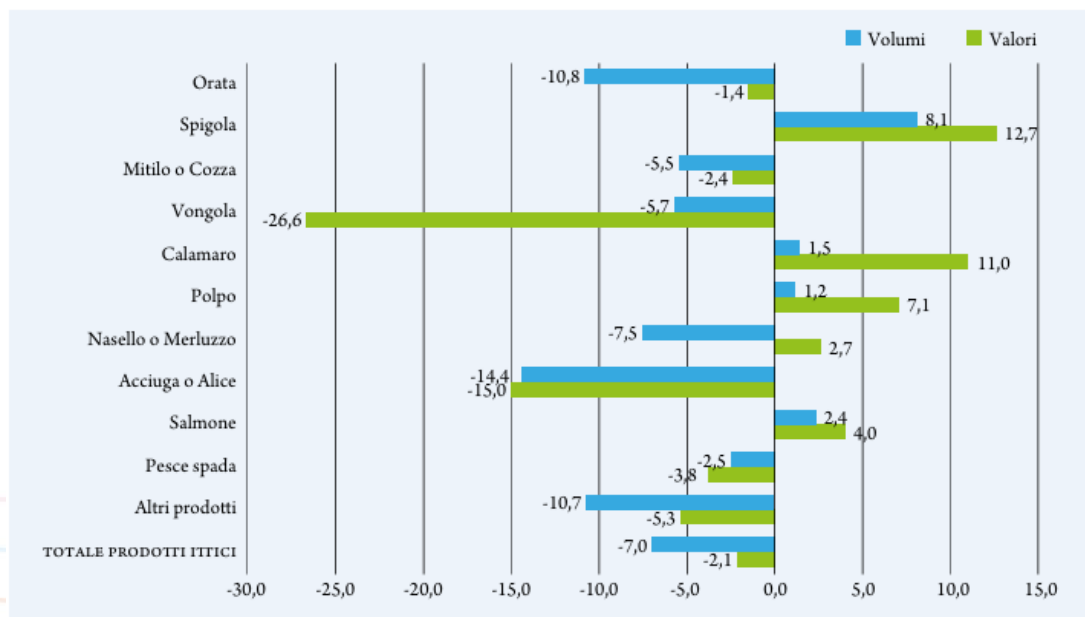
La diversificazione continua a rimanere fuori dalle possibilità delle aziende più fragili; anzi, conta sull'ampia partecipazione di aziende più robuste, che mirano a forme alternative di tutela dei redditi

Pesca e Acquacoltura (1)

Nel 2024 si contrae sia la capacità di pesca che la produzione dell'acquacoltura

- 🌿 **Pesca:** il valore del pescato cala del -7%, sul 2023
- 🌿 **Acquacoltura:** il valore della piscicoltura diminuisce del -5,6%, cala anche il valore della molluschicoltura (2023) -9,7% (**granchio blu**)

FIG. 7.2 - VARIAZIONE DEI CONSUMI DOMESTICI DEI PRINCIPALI PRODOTTI ITTICI FRESCI IN ITALIA (%) - 2024-2023



- 🌿 **Import:** 7,5 mrd €, sono in crescita (+3,3%)
- 🌿 **Export:** circa 1 mrd €, crescita vivace (+9%)
- 🌿 **Deficit:** 6,5 mrd €
- 🌿 **Consumi:** calano i volumi di consumi domestici di prodotto fresco (-7%)
- 🌿 **Prezzi ittici:** in aumento, con la crescita dei listini, caratterizzati da picchi nei mesi estivi e a fine anno

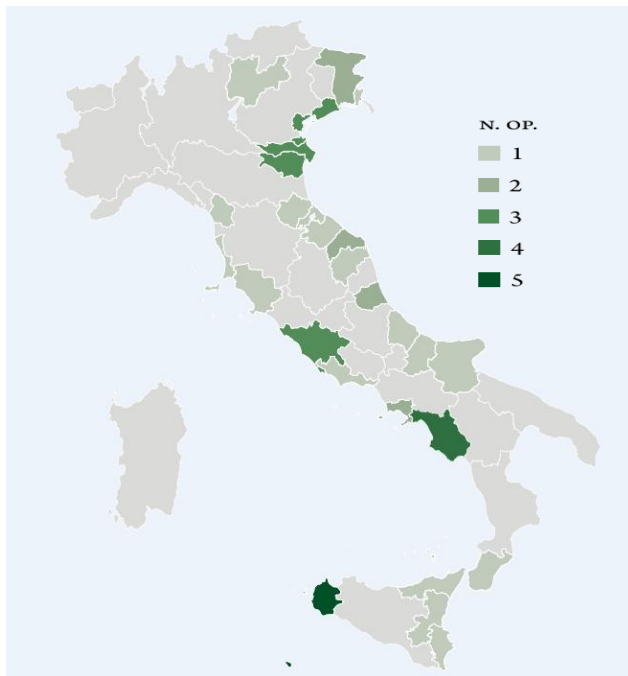
I dati si riferiscono agli acquisti per il consumo domestico di una selezione di specie ittiche fresche da parte di un panel di diecimila famiglie italiane.

Fonte: elaborazioni su dati EUMOFA.

Pesca e Acquacoltura (2)

Politiche di settore e strumenti di finanziamento: leve fondamentali per il futuro del settore

FIG. 7.1 - ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI PESCA E ACQUACOLTURA IN ITALIA PER PROVINCIA - 2025



- **Le OP Pesca:** Adriatico centro-settentrionale, Sicilia, Tirreno centro-meridionale
- **Le OP Acquacoltura:** Nord-Adriatico, lagune (Delta del Po, Venezia, Orbetello) e due OP per acquacoltura d'acqua dolce

- **PCP:** introduce limiti di cattura, riduzione dei giorni di pesca a strascico e incentivi per attrezzi selettivi e tecnologie innovative
- **FEAMPA 2021-2027:** con una dotazione di 987 mln di € per sostenibilità, innovazione e transizione digitale
- **Piano Nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura (2025-2027)**
- **Piano del mare 2023-2025:** primo documento di programmazione strategica e integrata nazionale per la Blue Economy: sostenibilità, competitività e innovazione tecnologica
- **Decreto MASAF 2025:** 9 mln € per OP e altre forme di aggregazione

Le dinamiche dell'Industria Alimentare Bevande (IAB)

L'IAB si conferma un **pilastro** del settore industriale italiano: **58 mila imprese**, pari al **13,4%** del **Manifatturiero**

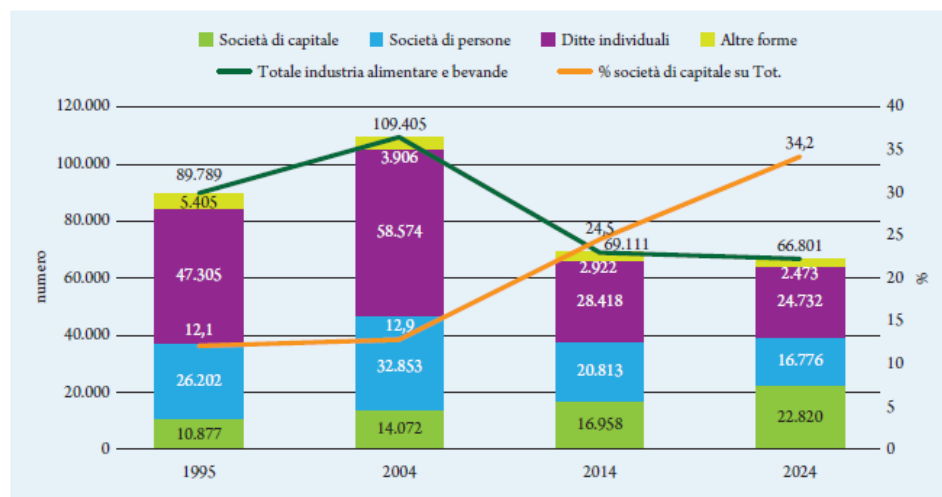


11,7%
Valore aggiunto



12,9%
Occupazione (ULA)

FIG. 2.7 - LE IMPRESE REGISTRATE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE, 1995-2024



Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere - Movimprese.

La dinamica delle imprese ha impattato:

☛ solo sulla componente «alimentari»:
-25,6% in 30 anni

☛ sulle forme giuridiche:

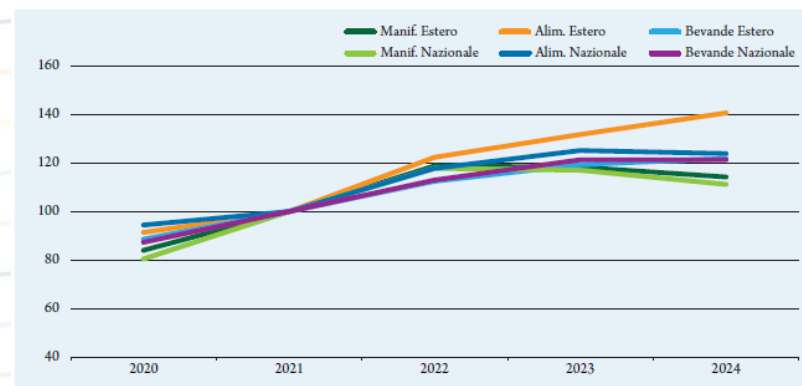
- ☛ - 47,7% ditte individuali
- ☛ -36% società di persone
- ☛ +110% società di capitale

Nel 2024:

- ☛ il VA settoriale è cresciuto del +1,8%
- ☛ l'occupazione ha segnato un +3,9%

Ruolo cruciale svolto dalla domanda estera

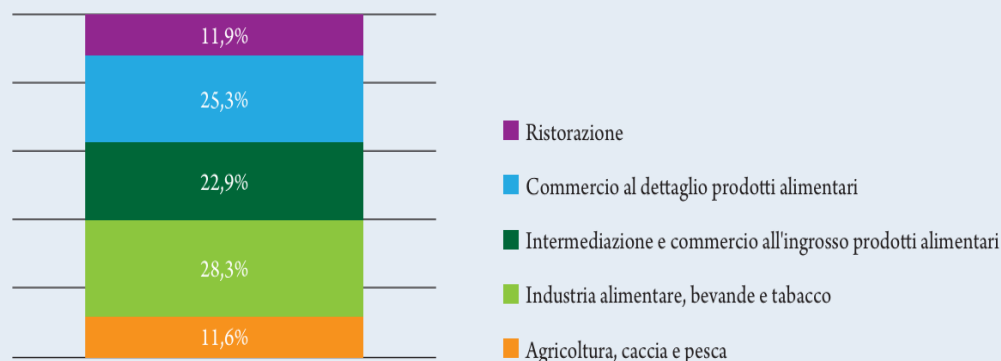
FIG. 1.3 - INDICE DEL FATTURATO DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE E MANIFATTURIERA (2021=100)¹



1. Dati corretti per effetto del calendario.
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Nel 2024, il Sistema Agro-Alimentare nel suo Complesso (**SAAC**), ha prodotto un **valore stimato**, in termini di fatturato, pari a circa **700 miliardi di euro**: peso pari al **15% circa sull'intera economia**

FIG. 1.4 - COMPOSIZIONE DELLA CATENA DEL VALORE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE COMPLETO (PESO %) - 2024



Fonte: stime CREA su dati ISTAT.

- **Agricoltura più IAB** rappresentano il **40%**
- **Commercio** (ingrosso più dettaglio) conta per il **48%**
- **Ristorazione: 12%**

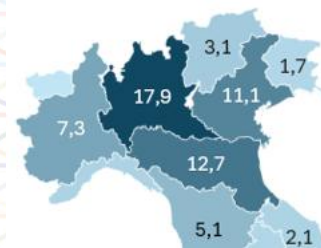
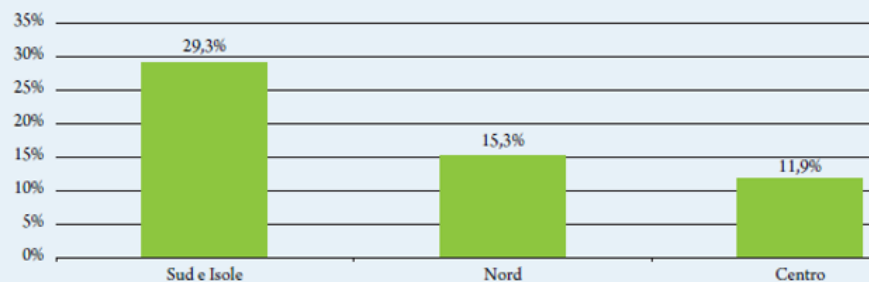


FIG. 1.7 - IL PESO DEL SAAC REGIONALE SUL TOTALE DELL'ECONOMIA REGIONALE - 2024

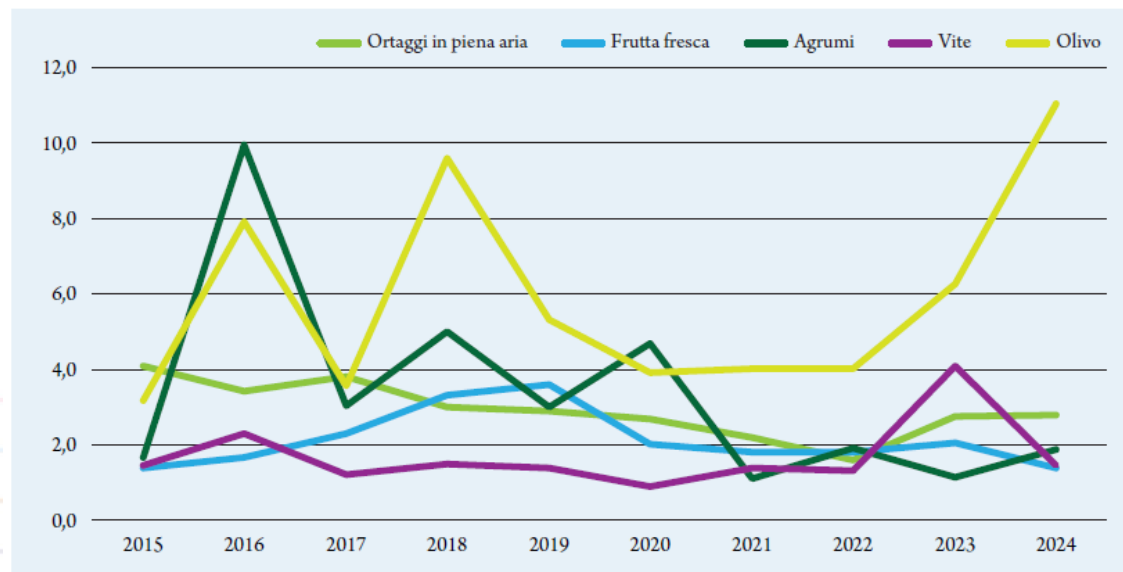


Fonte: stime CREA su dati ISTAT e Federdistribuzione

Il valore del SAAC si distribuisce per: il **56,2% Nord**, il **16,9% Centro** e il **26,9% Sud e Isole**

- 🌿 **Spesa alimentare:** stabile in volume, incide per il 19,3% sulla spesa totale (media Italia), con forti differenze territoriali (Sud 25,4%)
- 🌿 **Comportamento dicotomico:** numero crescente di famiglie sceglie canali più economici (discount in crescita); altre selezionano in base a qualità e sostenibilità
- 🌿 **33%** del valore dei **consumi** alimentari avviene **fuori casa** (Pubblici esercizi)

FIG. 9.16 - EVOLUZIONE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA LASCIATA IN CAMPO PER ALCUNI COMPARTI IN ITALIA (%)

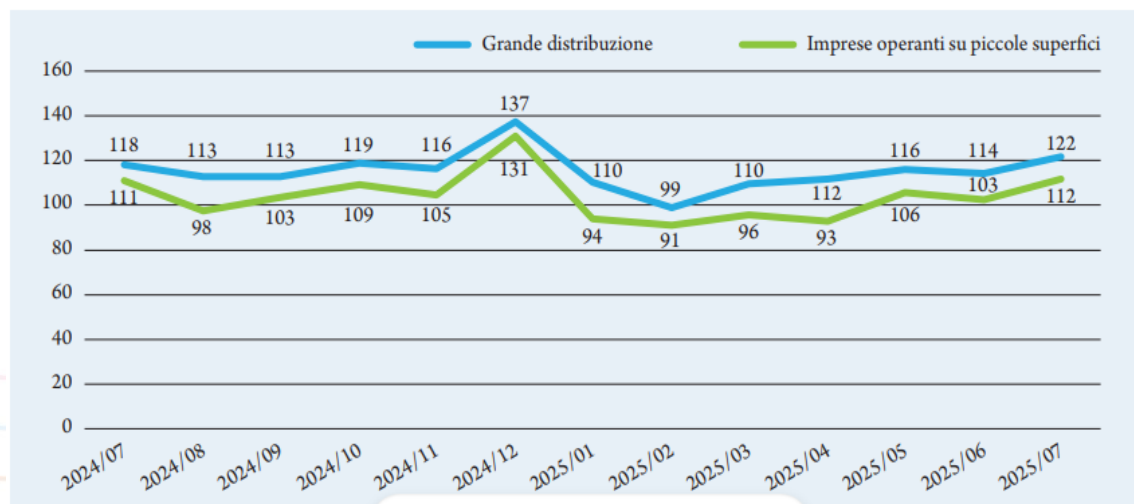


Fonte: ISTAT.

- 🌿 Lungo la **filiera AA** italiana, nel 2024, sono andati **persi o sprecati** oltre 4,5 mln di tonnellate di cibo (+10%), per un valore di oltre 14,1 mrd € (+7,6%)
- 🌿 Di questi **sprechi** (in volume), il 25,6% proviene dal **settore agricolo**

- La **Distribuzione Moderna (DM)** copre il 62% del mercato alimentare, con un peso importante anche nel segmento delle IG. I discount consolidano la loro posizione; gli ipermercati perdono terreno
- Il **23,5%** è rappresentato dal **dettaglio tradizionale**
- La restante parte è costituita da vendita diretta (ambulanti più e-commerce); quest'ultimo cresce (+8,5%), ma pesa solo per il 6,5%

FIG. 2.15 - INDICE DEL VALORE DELLE VENDITE: CONFRONTO TRA GRANDE DISTRIBUZIONE E IMPRESE OPERANTI SU PICCOLE SUPERFICIE - DATI MENSILI (BASE 2021=100)



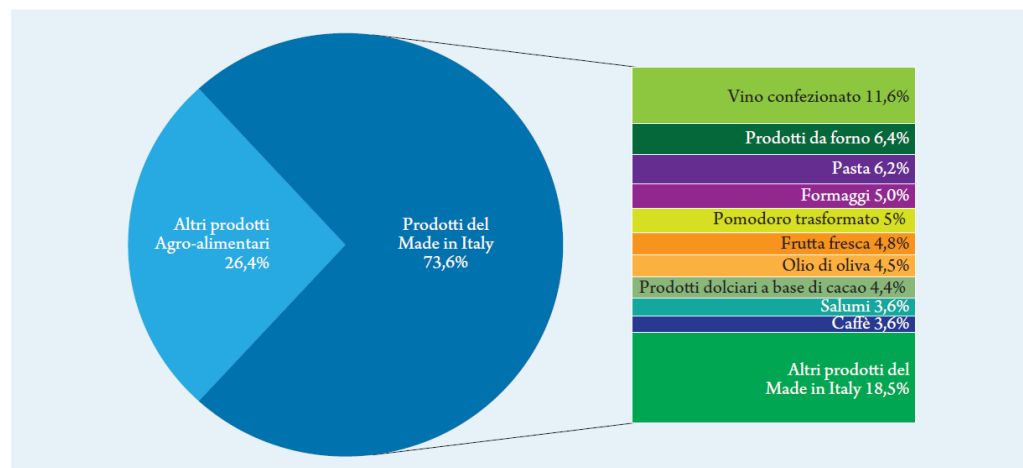
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT.

Private label:

- cresce il **peso dei prodotti a marchio del distributore: +31,8%**
- l'Italia si avvicina alla media UE per **mercato delle private label (38,1%)**, ma resta al sotto di Spagna (48%) e UK (39,7%)

Andamento **positivo**, valore **record** di **68,5 mrd €** (+63% sul 2018), nonostante la **riallocazione** delle **catene di approvvigionamento** e l'**aumento** delle **barriere commerciali**

FIG. 1.15 - STRUTTURA DELLE ESPORTAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI DEL MADE IN ITALY - 2024¹



¹ Il valore percentuale si riferisce al peso del comparto sul totale delle esportazioni agro-alimentari del Made in Italy.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

- *Made in Italy* pesa per il 73,6% del totale bilancia AA e segna un +9,3% (+8,7% export AA)
- Trainato da vino, olio, pasta, formaggi, dolci
- Nuove opportunità sono legate al segmento delle IG e delle certificazioni di qualità

EXPORT

Quota UE-27: 58,3%

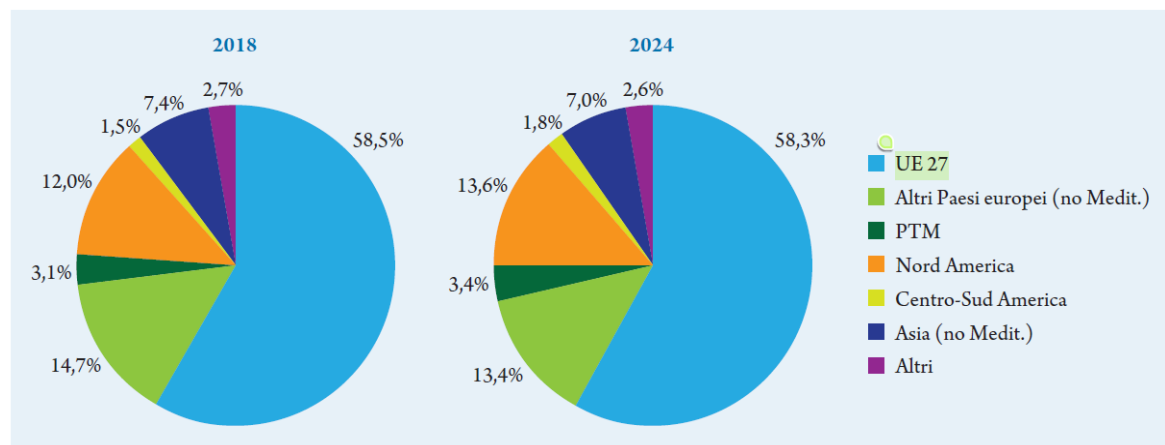
Nord America: principale destinazione
Extra-UE, con il 13,6%

IMPORT

Quota UE-27: 71%

Ampi margini di crescita e diversificazione dell'export italiano sui mercati emergenti

FIG. 11.1 - LA STRUTTURA DELLE ESPORTAZIONI AGRO-ALIMENTARI DELL'ITALIA, PER AREA DI DESTINAZIONE, 2018 E 2024

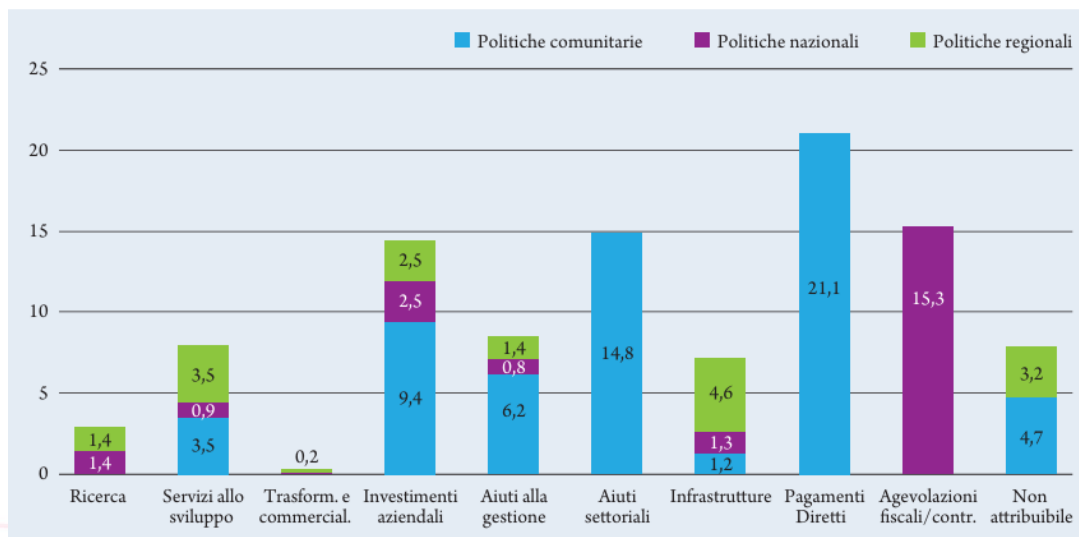


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT.

- **America in crescita:** Nord America (+84%) e Sud America (+94%); opportunità derivanti da accordi (CETA, UE-Mercosur): si configura come asse strategico per la diversificazione dell'export, ma la politica USA apre nuovi scenari
- **Asia e Oceania in incremento significativo:** Corea (+145%), India (+96%); ulteriore potenziale espansione viene dai negoziati UE-Australia e UE-NZ+
- **Area mediterranea in crescita:** Turchia (+94%) e Marocco (+72%), ma criticità politiche in alcuni Paesi

- Si conferma l'importanza del **sostegno pubblico** in agricoltura, che secondo la stima del CREA, raggiunge una spesa di circa **13,5 mrd €**: con un peso del 31,1% sul VA e del 17,9% sulla PLV
- Il **61%** del sostegno proviene da **risorse UE**: Ruolo cruciale PSP 2023-27; il restante **22,3%** proviene da **fondi nazionali** e il **16,8%** dalle **regioni**

FIG. 4.2 - RIPARTIZIONE DEL SOSTEGNO AL SETTORE AGRICOLO PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO - 2024 (%)



Fonte: elaborazioni su Banca Dati Spesa Pubblica in Agricoltura - CREA.

Spesa delle regioni per: assistenza tecnica e ricerca (25,9%), attività forestali (18,5%), investimenti aziendali (13,7%)

Il livello dei pagamenti in linea con gli anni precedenti

- Il PSP 2023-27, ha assegnato il 60% al sostegno al reddito equo, il 45% alla competitività e orientamento al mercato, circa 30% all'ambiente e il 19% alla qualità dell'alimentazione e salute
- Attuazione: giovani agricoltori solo il 79% del previsto
- Sviluppo Rurale: spesa al 12%

🌿 L'Annuario CREA 2024 pone in luce:

- la **ripresa** del **Valore della Produzione Agricola**, sebbene con dinamiche differenziate tra le sue componenti e i singoli comparti
- il **miglioramento** del **VA** grazie alla flessione dei prezzi dei consumi intermedi, con effetti positivi sulla ragione di scambio, e quindi sui margini agricoli
- la **dinamica occupazionale**: crescita delle ULA complessive, calo degli indipendenti e aumento dei lavoratori dipendenti, a testimonianza di un processo di **professionalizzazione** e di concentrazione organizzativa
- l'avanzamento del **ruolo** della **diversificazione** e della **multifunzionalità** come stabilizzatori dei redditi e leve per la transizione verde e digitale
- il **rafforzamento** dell'**export AA** e il miglioramento del saldo commerciale, trainati dai prodotti ad alto contenuto di qualità e dalle IG
- il **ruolo imprescindibile** delle **politiche**, con **PAC** e **PNRR** a sostegno di resilienza, competitività e sostenibilità; urgenza di accelerare attuazione e semplificazione
- l'**esposizione crescente** agli **shock climatici**, pone la necessità di consolidare pratiche di gestione del suolo, del carbonio e dell'acqua, rafforzare la gestione del rischio, espandere l'adozione di tecnologie di precisione
- la conferma delle **criticità** nel **settore ittico** e nella **gestione forestale**, che richiedono innovazione, aggregazione e strumenti di prevenzione e valorizzazione delle produzioni e dei servizi ecosistemici

❧ Criticità irrisolte e non rinviabili:

- ❧ **ricambio generazionale:** necessità di strategie più efficaci
- ❧ **gestione del rischio:** rafforzare strumenti assicurativi e fondi mutualistici per fronteggiare eventi catastrofici e volatilità dei mercati
- ❧ **capacità di spesa:** migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, evitando disimpegni e ritardi, soprattutto nei Complementi di Sviluppo Rurale
- ❧ **disuguaglianze territoriali:** persistente divario Nord-Sud nelle strutture, nella capacità economica, di investimento e di innovazione, che richiede politiche mirate di sviluppo locale
- ❧ **governance e politiche integrate:** necessità di coordinare politiche agricole, industriali e ambientali per affrontare sfide complesse e garantire competitività nel lungo periodo

❧ Opportunità da cogliere:

- ❧ **rafforzare la competitività internazionale:** tramite il presidio dei mercati tradizionali, la diversificazione verso i mercati emergenti, una più efficiente gestione barriere non tariffarie e standard sanitari
- ❧ **investimenti:** in innovazione, digitalizzazione, sostenibilità e filiere bio-based

Il 2024 ha rappresentato per l'agro-alimentare italiano un anno di ricomposizione degli equilibri

- non una crescita impetuosa, ma un **consolidamento** accompagnato da **segnali di forza** (margini in recupero, export in espansione, multifunzionalità in ascesa, consolidamento delle forme di aggregazione) e da **sfide** che restano **aperte** (investimenti, ricambio generazionale, digitalizzazione e ambiente)
- l'andamento complessivo indica che il **sistema possiede strumenti, competenze e posizionamenti** per affrontare le sfide future
- la **qualità della governance**, la **coerenza delle politiche** e la **capacità di mobilitare attori e risorse** lungo le filiere saranno determinanti per trasformare questa resilienza in crescita sostenibile e inclusiva



Coordinamento

- Felicetta Carillo
- Tatiana Castellotti
- Maria Rosaria Pupo D'Andrea
- Roberta Sardone
- Grazia Valentino
- Catia Zumpano



Redazione

Felicetta Carillo
Tatiana Castellotti
Federica Cisilino
Sabrina Giuca
Flavio Lupia
Maria Carmela Macrì
Maria Rosaria Pupo D'Andrea
Rosa Riviaccio
Roberta Sardone
Lucia Tudini
Catia Zumpano



ANNUARIO DELL'AGRICOLTURA ITALIANA

2024

Volume LXXVIII



I Volumi sono disponibili nella Sezione dedicata alle **Attività istituzionali** del sito CREA-PB:

<https://www.crea.gov.it/web/politiche-e-bioeconomia>

Grazie per l'attenzione

tatiana.castellotti@crea.gov.it

roberta.sardone@crea.gov.it

grazia.valentino@crea.gov.it